

## **Comunicazione all'Assemblea Generale: Sr M. Viviana Ballarin, o.p.**

Nel corso dell'ultima assemblea generale, a pochi giorni dal terremoto che colpì la città dell'Aquila, lanciammo la proposta/appello a tutte le Congregazioni aderenti all'USMI per attivare la solidarietà e la vicinanza alle comunità di religiose presenti sul luogo tutte gravemente colpite negli edifici, nelle opere da loro gestite, ma anche nelle persone, morirono infatti alcune sorelle, e nel cuore.

Da subito le nostre sorelle terremotate decisero di rimanere accanto alla gente per condividere con loro il dolore, la speranza, le delusioni, la fatica di risorgere. Con la loro vita ed i loro gesti ci hanno donato una testimonianza splendida della capacità di dono e di altruismo propria della donna e della donna consacrata. Dimenticando se stesse si sono prodigate per gli altri accogliendo, seppur con una profonda ferita nel cuore, anche il fatto di essere state a volte ignorate e lasciate davvero per ultime. Sembra che solo recentemente sia stata assicurata a tutte una abitazione.

Come USMI le abbiamo incontrate sul posto. Personalmente mi sono recata all'Aquila nello scorso dicembre 2009 in una giornata molto fredda. Ho potuto così sperimentare un briciolo delle difficoltà che hanno vissuto loro in prima persona e immaginare cosa poteva significare trascorrere l'inverno dentro le roulotte o in una camera di albergo o accampate nelle aule delle scuole.

A distanza di un anno dalla grande catastrofe sento il bisogno di ringraziare ancora una volta queste care sorelle per essere state autentiche testimoni di umanità e del vangelo, portatrici di speranza e di vita.

Un pensiero va spontaneamente in questo momento ai fratelli e alle sorelle di Haiti e del Cile, colpiti recentemente da un terremoto terribile e disastroso. Sappiamo che anche in quelle terre varie religiose e religiosi sono morti e molti di loro si stanno prodigando in una gara di carità insieme a molti volontari laici.

Che davvero il risorto susciti nel cuore di molti l'impegno per la ricostruzione e ai governanti della terra la volontà concreta per la ricerca della giustizia, della pace ed il vero bene di ogni società e di ogni cittadino affinché tutti possano godere dei fondamentali diritti umani, soprattutto il diritto ad una vita dignitosa.

La solidarietà da parte di molte Congregazioni è stata davvero commovente e sappiamo che molte altre hanno scelto canali diversi da quello dell'USMI per poter raggiungere con il loro aiuto i nostri fratelli e le nostre sorelle dell'Aquila.

Con cuore riconoscente ringrazio tutti a nome dell'USMI e a nome delle Congregazioni che hanno potuto ricevere l'aiuto che, seppur piccolo, è stato fatto con grande fraternità e spirito di solidarietà e di condivisione.

Penso che a tutte farà piacere conoscere qualche dato numerico:

Sul conto corrente dell'USMI nazionale abbiamo raggiunto la cifra di € 196.447,00

Sul conto corrente dell'USMI Regione Abruzzo “ “ € 71.090,79

Per un totale di € **267.538,51**

Con il fondo comune dell'USMI nazionale abbiamo voluto raggiungere la cifra di € **300.000,00**. Tale cifra è stata suddivisa tra le Congregazioni presenti all'Aquila calcolando la proporzione in base al numero delle comunità.

Poiché le necessità di aiuti economici erano e sono grandissimi, è stato un po' difficile individuare criteri di suddivisione del denaro raccolto sufficientemente oggettivi. Abbiamo la speranza che il criterio adottato, e concordato con le Congregazioni stesse, possa essere stato quello meno difettoso.

Le somme sono state consegnate alle otto Congregazioni interessate agli inizi del mese di marzo scorso.

Le necessità sono tuttora infinite per questo, come USMI, vorremmo continuare la nostra gara di solidarietà e di condivisione. ***Rivolgo pertanto un nuovo appello anche in questa Assemblea perché nella libertà, secondo le possibilità di ciascuna Congregazione e nello spirito di vera e concreta condivisione possiamo anche quest'anno offrire i nostri cinque pani e due pesci alle nostre sorelle dell'Aquila.***

Il libro degli Atti degli Apostoli che in questo luminoso giorno di Pasqua la chiesa propone alla nostra meditazione è una grande proposta di cammino e di stile di vita della comunità che si riconosce cristiana: <sup>32</sup>*La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.* <sup>33</sup>*Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia.* <sup>34</sup>*Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto* <sup>35</sup>*e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno*". (Atti: 4,32-34)

Le eventuali donazioni possono essere versate sul medesimo conto corrente dell'USMI usato per la raccolta precedente, specificando la causale: solidarietà terremoto Aquila.

Grazie di cuore, care sorelle, per quanto potrete fare.

La Provvidenza, della quale i nostri fondatori e le nostre fondatrici avevano una fiducia illimitata, saprà trovare sicuramente i modi e i tempi per dimostrarci che c'è e che non ci abbandona.

Roma, 9 marzo 2010